

La Voce

DI SAMBUCA

Anno XIV — Dicembre 1971 - N. 121

MENSILE DI VITA CITTADINA

Sped. Abb. Postale - gruppo II

editoriale

Natale a Sambuca

Canne e Salsicce

La sincerità è di pochi; l'ipocrisia di molti.

La società dei consumi, che consente di incrostare di panna, panettoni e salsicce le manifestazioni e i simboli religiosi che, staccati dal naturale contesto esistenziale, nulla più significano per l'uomo moderno, pretende ancora di celebrare il Natale e di scambiare auguri di pace, di giustizia e di fraternità.

Questione di abitudine. Ma, gratta gratta, sotto non c'è né Cristo, con tutto quello che questo nome significa, né il suo messaggio con la scarsa sostanzialità del suo contenuto.

Solo opulenza, e poi il "buco senza fondo" di Lorca che, nel vuoto spirituale identifica le ragioni costitutive dell'uomo moderno.

L'albero, stracarico di stelle, di palline psicadeliche, di filamenti dorati, di doni e dolciumi, è il simbolo — da una parte — dello straripante consumismo in cui ci compiacciamo vivere sommersi come canne, libidinose della melma d'uno stagno; e — dall'altra — espressione di carenze abissali rivelantisi nel violento dissidio tra quello in cui l'uomo, spesso, afferma di credere e quel che compie in opposizione e in contrasto col suo stesso credo.

Il "Nato" di Betlem è divenuto, così, talmente scomodo che si fa di tutto per non presentarlo nella sua nuda povertà, come in realtà è nato. E così, pure, è scomparso quel "pace in terra agli uomini di buona volontà", il cui annuncio non figura certamente tra gli abeti splendenti delle case moderne.

In realtà la pace è frutto di giustizia, di coscienza serena, di opere buone. Quel Bambino, invece, è duro rimprovero per lo sperpero che si consuma nelle eccessive comodità a danno, spesso, dei bisognosi e dei poveri; è denuncia per i ricchi di potere, essendo Egli nato perseguitato; è rimorso per quanti potrebbero fare il bene e non lo fanno. In questa giungla di male non c'è posto per la pubblicità del suo messaggio.

La riflessione non è pellegrina né moralistica.

Non è forse vero che le festività natalizie si risolvono nella corsa al consumo, oppressi e sollecitati come siamo da modernissimi strumenti audiovisivi? Non è vero che il Natale — anche quello che abbiamo testè celebrato — non è andato al di là dei convenevoli augurali?

Si potrebbe chiedere: "Ma che cosa si pretende da un povero cristiano, da un comune

ALFONSO DI GIOVANNA

SEGUE A PAGINA 8

Contro l'Enel sciopero generale

Tutta Sambuca ha partecipato in maniera compatta allo sciopero generale indetto dal PCI, PSI, PSIUP e DC, Camera del lavoro e altre organizzazioni democratiche per protestare contro la continua e ingiustificata mancanza dell'energia elettrica. Più di mille cittadini sono sfilati per le vie di Sambuca, dirigendosi nella piazza Carmine. Qui il segretario del PCI Ferraro ha letto un o.d.g. stilato dai predetti periti ed organizzazioni mentre il comizio ufficiale è stato tenuto dal geom. Pellegrino Gurrera.

L'energia elettrica nel nostro paese, nonostante telegrammi e fonogrammi inviati molto spesso dai sindacati al prefetto e alle competenti autorità, continua a fare i capricci. Basta infatti una raffica di vento o una pioggerellina e l'energia elettrica viene staccata e ciò con grave nocumento per le attività economiche locali. La mancanza di assistenza tecnica operata in loco (gli operai dell'ENEL inspiegabilmente sono stati trasferiti in centri vicini) causa la mancanza per diverse ore. A volte l'energia elettrica manca a rapide intermitenze e questa situazione è ancora più drammatica per i baraccati costretti ad affrontare i rigori dell'inverno.

Vane le continue rimostranze fatte dall'amministrazione comunale; persino il ministro ai LL.PP. on. Lauricella è stato informato di questa situazione.

La popolazione tutta ha minacciato intanto di non pagare più la bolletta della luce se l'ENEL non dovesse intervenire in tempo per prendere le opportune misure. Intanto è stato inviato un vibrato ordine del giorno di protesta al prefetto di Agrigento dott. Giorgianni, alla direzione dell'ENEL di Palermo e Sciacca, alla CGIL provinciale e al comitato regionale comunista, socialista e democristiano per rivendicare un continua erogazione dell'energia elettrica, il ripristino dell'assistenza tecnica, l'esonerazione del pagamento dell'energia per i baraccati fino a quando non avrà inizio la ricostruzione.

E. D. P.



SAMBUCA, Giovedì, 16 Dicembre — Una folla compatta e disciplinata esprime il suo legittimo sdegno per i continui abusi dell'E.N.E.L. - La cittadinanza stanca di pagare entro termini perentori le bollette per un servizio che lascia molto a desiderare per la sua insufficienza, è passata alle vie di fatto. - Il dado ormai è tratto: agli abusi ed alle discriminazioni Sambuca risponderà col rifiuto del pagamento del canone dell'energia elettrica. - Sarà questo l'unico modo per far valere i propri diritti contro il lassismo, il menefreghismo, la lentezza di determinati organi statali.

Consiglio Comunale

Votato il piano di risanamento

Il Consiglio comunale, riunitosi sabato 11 dicembre, ha discusso ed approvato il piano particolareggiato di risanamento urbanistico. Alla seduta erano presenti 16 consiglieri su 20. Erano assenti due consiglieri democristiani (Maggio Agostino e Maggio Lillo) e due consiglieri socialisti (Abruzzo e Cassarà). La seduta, data forse l'ora un po' insolita, ha visto la partecipazione di pochi cittadini per di più distratti e poco interessati a seguire l'unico punto posto all'o.d.g. che riguardava appunto la di-

sottolineato l'importanza del piano di risanamento, si è rammaricato per l'assenza di molti consiglieri e per lo scarso interesse prestato dal pubblico per un problema così vitale per la nostra cittadina.

Ha quindi posto in risalto le gravi responsabilità del governo di centro-sinistra per le inadempienze e i ritardi frapposti per la risoluzione degli annosi problemi della Valle del Belice.

Il democristiano Affronti, dopo aver dichiarato il voto favorevole del suo gruppo perché «il piano non lede gli interessi dei cittadini», ha elogiato i tecnici comunali per il meticoloso e paziente lavoro svolto per migliorare il piano

scussione ed approvazione del piano particolareggiato. Anche il dibattito sulle lettura della delibera da sottoporre a votazione e sulla breve dichiarazione d'apertura del sindaco Montalbano è stato scialbo. Sono intervenuti il capo-gruppo della «Sinistra unita», on. Nino Giaccone, il democristiano Santi Affronti, il vice sindaco Nino Di Prima socialista e l'indipendente di sinistra Michele Maggio.

Nino Giaccone, dopo aver

SEGUE A PAGINA 8

Ricordate

di rinnovare al più presto l'abbonamento 1972 a «La Voce» - Uscirà fra breve «Munnu riversu» di Pietro La Genga che sarà dato in omaggio a tutti i nostri abbonati - L'abbonamento, nonostante la sensibile lievitazione dei prezzi resta immutato: L. 2.000 con diritto all'omaggio - Sosteneteci per le comuni battaglie che mensilmente affrontiamo sul nostro giornale.